

Catecumeni a Viboldone



Sabato 16 novembre, dalle 15 alle 18, è in programma un ritiro per catecumeni del secondo anno. Quanti stanno compiendo l'anno conclusivo di cammino sono attesi all'Abbazia di Viboldone. Informazioni: tel. 02.8556227; e-mail: catecumenato@diocesi.milano.it.

Ministri della Comunione

È iniziato il primo dei tre corsi dell'anno pastorale 2019-2020 per Ministri straordinari della Comunione eucaristica al primo incarico. Il percorso di sei incontri (al sabato dalle 10 alle 12 nella sala convegni della Curia in piazza Fontana 2 a Milano) permetterà al futuro Ministro straordinario di riflettere sul proprio servizio e sulle tematiche legate alla relazione di aiuto e al dolore. I prossimi incontri si terranno il 16, 23, 30 novembre, 14, 21 dicembre. Sono in programma altri due corsi: nel Centro pastorale S. Pietro a Seveso (via S. Carlo, 2), dall'8 febbraio al 14 marzo, dalle 15 alle 17; nella sala convegni della Curia a Milano (piazza Fontana, 2), dal 2 maggio al 13 giugno, dalle 10 alle 12. Per iscriversi ai corsi (uno a scelta) occorre contattare il Centro

pastorale ambrosiano (tel. 02.58391315; sito internet www.centropastoraleambrosiano.it). A seguito della frequentazione del corso diocesano di formazione per il primo mandato avviene il rilascio di un tesserino di nomina a Ministro straordinario della Comunione eucaristica per un quinquennio. Il mandato è rinnovabile più volte, sempre a scadenza quinquennale. Il garante dell'iscrizione al corso diocesano e della richiesta del tesserino di nomina è il parroco (o il responsabile della Comunità pastorale o il cappellano ospedaliero), al cui parere il Servizio per la pastorale liturgica si attiene. Procedure e indicazioni generali relative ai Ministri straordinari della Comunione eucaristica sono online su www.chiesadimilano.it/liturgia.

Messa in Duomo per il «San Carlo»

Una Eucaristia per il Collegio San Carlo di Milano, presieduta dall'arcivescovo, è in programma in Duomo venerdì 15 novembre alle 10. Quest'anno il Collegio San Carlo che ha sede in corso Magenta ha festeggiato i 150 anni dalla fondazione avvenuta nel 1869 con tante attività e iniziative, tra tutte ricordiamo l'udienza avuta con papa Francesco in Vaticano. Attualmente il Collegio San Carlo conta un corpo docente di 270 insegnanti e circa 2 mila studenti, di età compresa tra i 2 e i 19 anni, per un'offerta formativa che comprende scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado, entrambe con indirizzo ordinamentale e interculturale. L'offerta didattica relativa alla scuola secondaria di secondo grado prevede cinque percorsi formativi. Info: www.collegiosancarlo.it.

Ac, formazione dei catechisti Al via con la «famiglia a colori»

Si inaugura il cammino di formazione che l'Azione cattolica ambrosiana prepara da anni per le catechiste e i catechisti della Diocesi di Milano. «Lo scopo della proposta - spiega Chiara Grossi, vicepresidente dell'Ac ambrosiana - è quello di accompagnare e sostenere il catechista nel suo percorso formativo e spirituale e di aiutarlo ad approfondire la consapevolezza del proprio modo di fare catechesi come singolo e insieme al gruppo». Il primo incontro sarà sabato 16 novembre alle 9.30 nel Centro diocesano (via S. Antonio, 5 - Milano) e avrà come titolo «La famiglia a colori». Verrà approfondita la capacità di lettura della realtà attraverso diverse esperienze. Sarà presente Egidio Riva, docente al dipartimento di sociologia e ricerca sociale all'Università degli studi di Milano - Bicocca. Informazioni su www.azionecattolicamilano.it. (M.V.)



Nuovo ciclo di incontri organizzato dalla Diocesi e dal Centro studi spiritualità con la collaborazione degli

organismi di coordinamento Per scoprire l'obbedienza come profezia della libertà di essere tutti figli di Dio

Quale testimonianza dalla vita consacrata

DI LUIGI STUCCHI E PAOLO MARTINELLI *

La Vita consacrata è stata spesso descritta attraverso la parola «profezia». Anche papa Francesco ha frequentemente affermato che «la nota che caratterizza la Vita consacrata è la profezia». Certamente non ne ha l'esclusiva. Tutto il popolo di Dio è un popolo profetico. Il Vaticano II ha ricordato che questo popolo è tale innanzitutto perché possiede il «senso della fede» (*sensus fidei*), che, come un istinto soprannaturale, donato con il Battesimo e coltivato fedelmente, ci permette di riconoscere ciò che corrisponde alla fede ed edifica la comunità e ciò che, invece, le è contraria. Il popolo di Dio manifesta la sua indole profetica anche attraverso i carismi che lo Spirito distribuisce liberamente per l'edificazione comune (*Lumen gentium*, 12). La Vita consacrata, nelle sue diverse forme, si colloca al cuore della dimensione carismatica e profetica della Chiesa. Essa è tale non tanto per le cose che fa, quanto per quello che è, per la sua testimonianza di una vita povera, casta e obbediente. Nella proposta pastorale *La situazione è occasione*, l'arcivescovo ricorda che «la Vita consacrata è la risposta a una vocazione ad essere testimoni del Regno che viene». Il regno di Dio viene prefigurato profeticamente - dice il magistero della Chiesa - proprio nel vivere i consigli evangelici (*Christifideles laici*, 55). Perché essi sono una testimonianza profetica? Innanzitutto perché sono stati praticati da Gesù stesso, indicano le caratteristiche della sua umanità. Egli chiama alcuni ad abbracciarli come forma di vita, mentre a tutti i fedeli sono indicati come punti di riferimento per la sequela e la imitazione di Cristo (*Lumen gentium*, 42). Ma come comprendere oggi la profezia dei consigli evangelici? Come parlare di una vita obbediente, in una cultura che spesso esaspera la libertà individuale e l'autodeterminazione? Come vivere la povertà evangelica nell'epoca del «perfetto consumatore», così facilmente seducibile dai nuovi prodotti che vengono continuamente



L'immagine scelta per la locandina dell'iniziativa

immessi sul mercato? E come vivere un'esistenza casta nel tempo dell'erotismo pervasivo? Proprio per aiutarci a comprendere il senso della testimonianza di migliaia di donne e di uomini che abbracciano questa forma di vita anche nella nostra Diocesi, quest'anno i Vicariati per la Vita consacrata insieme al Centro studi di spiritualità della Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale, in collaborazione con gli organismi di comunione Cism, Usmi e Ciis, propongono alcuni incontri di formazione sui consigli evangelici. Vogliamo scoprire insieme l'obbedienza come profezia della libertà di essere figli di Dio; la povertà evangelica come espressione di un cuore amante di tutte le creature, accolte come dono del Padre; la castità come forma della gratuità e dell'amore generativo, più forte della morte. Nel primo incontro,

sabato 16 novembre prossimo, verrà approfondito il tema del fondamento evangelico; successivamente, il 14 marzo 2020, affronteremo la dimensione antropologica della sequela di Cristo casto, povero ed obbediente. Infine, sabato 16 maggio, approfondiremo la dimensione comunitaria dei consigli evangelici. In questo modo non si intende offrire solo una riflessione per le persone consacrate, ma per ogni cristiano che vuole approfondire la propria vocazione battesimale. La testimonianza profetica della Vita consacrata altro non è che una forma di vita che intende mostrare nella Chiesa e al mondo interno la bellezza dell'incontro con Cristo, colui per il quale vale la pena vivere, lasciare tutto perché «Egli è tutto» (*Sir 43,27*).

* vicari episcopali per la Vita consacrata

Si parte dal fondamento dei consigli evangelici

Sabato 16 novembre alle 9.30 alla Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale avrà luogo il primo incontro di formazione sui consigli evangelici (vedi nel box sotto). Il tema che verrà affrontato sarà quello del fondamento biblico dell'obbedienza, povertà e castità e di mostrarne le principali interpretazioni teologiche. Il tema non è per nulla scontato. Mentre la grande tradizione spirituale, approfondita dal Vaticano II, ha sempre affermato che i consigli evangelici «essendo fondati sulle parole e sugli esempi del Signore e raccomandati dagli apostoli, dai Padri e dai dottori e pastori della Chiesa, sono un dono divino che la Chiesa ha ricevuto dal suo Signore e con la sua grazia sempre conserva» (*Lumen gentium*, 43), non pochi autori hanno messo in dubbio questo fondamento o hanno interpretato in modo riduttivo questo dato, rischiando di oscurare il senso della testimonianza profetica della Vita consacrata. Per

approfondire queste realtà interverrà il biblista don Giacomo Perego, sacerdote paolino, che sull'argomento ha scritto saggi molto interessanti. Attualmente è coordinatore internazionale del Centro biblico San Paolo. Con lui si approfondirà in particolare la dimensione cristologica dei consigli evangelici, percorrendo alcuni brani chiave della Sacra Scrittura. Successivamente offrirà la sua relazione padre Maurizio Bevilacqua, appartenente ai claretiani, professore all'Istituto di teologia della Vita consacrata «Claretianum» di Roma e autore di molte pubblicazioni sul tema; presenterà le più importanti interpretazioni teologiche dei consigli evangelici e i significati che ad essi la spiritualità cristiana attribuisce. L'incontro è libero, aperto a tutti coloro che sono interessati non solo ai consigli evangelici ma soprattutto alla vita buona del Vangelo, di cui obbedienza, povertà e castità sono peculiare espressione.

il primo il 16 novembre

Tre appuntamenti in Facoltà teologica

Il primo incontro del corso di formazione su «La testimonianza della Vita consacrata. La profezia dei consigli evangelici» si terrà sabato 16 novembre dalle 9.30 alle 12.30 nella Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale (via dei Cavalieri del S. Sepolcro, 3 - Milano). Dopo l'introduzione di monsignor Paolo Martinelli e monsignor Luigi Stucchi, vicari episcopali per la Vita consacrata, sono in programma due relazioni, la prima sui «Cenni biblici sui consigli evangelici», con don Giacomo Perego, paolino, coordinatore internazionale del Centro biblico San Paolo, e la seconda su «Il significato dei consigli evangelici nella riflessione teologica contemporanea», con

padre Maurizio Bevilacqua, claretiano, professore all'Istituto di teologia della Vita consacrata «Claretianum». Moderatore Antonio Montanari, direttore del Centro studi di spiritualità. I prossimi incontri del corso di formazione saranno, sempre in Facoltà teologica alla stessa ora, sabato 14 marzo, su «La dimensione antropologica dei consigli evangelici», e sabato 16 maggio, su «I consigli evangelici e la vita fraterna». Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Vicariato episcopale per la Vita consacrata femminile, Vicariato episcopale per la Vita consacrata maschile, Istituti secolari e nuove forme di Vita consacrata (Curia arcivescovile - piazza Fontana, 2 - Milano; tel. 02.8556403).



Percorso per le diaconie e la pastorale di insieme

Aiutare a crescere nella comunione e nella corresponsabilità nell'orizzonte della missionarietà. Questo l'obiettivo del percorso di formazione per le diaconie e la pastorale di insieme, dal titolo «Da "sogno" a "segno"», che la Commissione arcivescovile per la pastorale di insieme e le nuove figure di ministerialità, con la collaborazione dell'Azione cattolica ambrosiana, propone alle Comunità pastorali e alle parrocchie delle Zone IV (Rho) e VII (Sesto San Giovanni). Articolata in quattro momenti - due di carattere generale e due di tipo laboratoriale e interattivo - la formula intende coinvolgere in modo diretto le diaconie delle Comunità pastorali e le singole parrocchie facendo vivere ai partecipanti un'esperienza formativa dinamica con l'intento di immaginare la Chiesa («sogno») e di costruirla dentro un processo di corresponsabilità che

Un'iniziativa, proposta dalla Commissione arcivescovile in collaborazione con l'Azione cattolica, alle comunità e alle parrocchie delle Zone IV e VII

coinvolga tutti i fedeli della comunità («segno»). L'esercizio di corresponsabilità si svolgerà in un confronto dettato da esperienze e idee nella comune ricerca di alcune «buone pratiche» per il cammino della diaconia e nell'ottica di una pastorale di insieme. Tutti gli incontri si svolgeranno dalle 9.30 alle 12 nel collegio dei Padri Oblati di Rho (corso Europa, 228). Ecco il programma. Sabato 23 novembre, «Linee ideali e possibilità reali»: introduzione e significato generale (monsignor Luca Raimondi e monsignor Antonio

Novazzi, vicari episcopali Zona IV e Zona VII); «Quale Chiesa oggi annuncia il Vangelo» (don Mario Antonelli, vicario episcopale per l'Educazione e la celebrazione della fede); illustrazione della proposta formativa (Chiara Grossi, vicepresidente diocesana dell'Ac ambrosiana). Sabato 30 novembre, «Per una comunicazione virtuosa», Elisabetta Orioli, psicoterapeuta (metodo laboratoriale). Sabato 15 febbraio, «Diaconia in relazione con Consiglio pastorale, Decanato...»: introduzione a più voci (metodo laboratoriale), Valentina Soncini (segretaria del Consiglio pastorale diocesano), monsignor Luca Raimondi (vicario episcopale Zona IV). Sabato 29 febbraio, «Pastorale di insieme ed esercizio di vita cristiana» (don Dario Cornati, docente alla Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale). Info, e-mail: segreteria@azionecattolicamilano.it.

giovedì pomeriggio a Roma

Usmi e Cism sulla scuola

Usmi e Cism, con il patrocinio del Senato della Repubblica e dell'Ufficio nazionale per l'Educazione, la scuola e l'università della Cei, organizza il seminario «Autonomia, parità e libertà di scelta educativa in Italia e in Europa». L'appuntamento è per giovedì 14 novembre dalle 15 alle 18, presso la sala convegni Usmi-Cism di Roma (via Zanardelli 32). Inizio dei lavori alle 14.45 con Madre Nicla Spezzati per la presidenza Usmi nazionale; seguono interventi di Maria Elisabetta Alberti Casellati, presidente del Senato; card. Gualtiero Bassetti, presidente Cei; padre Luigi Gaetani, presidente Cism nazionale. Nel pomeriggio confronto con i componenti del Consiglio nazionale della Scuola cattolica presso la Cei, che hanno redatto il documento «Autonomia, parità e libertà di scelta educativa» (2017). Modera i lavori la giornalista Lorena Bianchetti. Alle 17.30, conclusioni e prospettive di Lavoro a cura di sr Anna Monia Alfieri, delegata Usmi nazionale nel Consiglio della scuola.